

Il viaggio della Quaresima...Nel raggio della Stella!

Prima tappa: la nuvoletta

Introduzione:

Possiamo chiedere ai ragazzi: *vi è mai capitato di trovarvi dentro una nuvola o alla nebbia? Come è? Che sensazioni vi da? A cosa vi pensare?*

Possiamo scrivere le varie reazioni su un cartellone.

La nuvola che avvolge i discepoli è quella atmosfera dentro la quale si fa presente una voce. La nuvoletta magari non permette di vedere tutto, però fa filtrare la luce e anche nel momento in non tutto è chiaro si può ascoltare una voce. Un po' come è capitato ad alcuni amici di Gesù...

Ascoltiamo la Parola (Lc 9,28-36)

Circa otto giorni dopo questi discorsi, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo, e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, l'aspetto del suo volto fu mutato e la sua veste divenne di un candore sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, i quali, apparsi in gloria, parlavano della sua dipartita che stava per compiersi in Gerusalemme. Pietro e quelli che erano con lui erano oppressi dal sonno; e, quando si furono svegliati, videro la sua gloria e i due uomini che erano con lui. Come questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bene che stiamo qui; facciamo tre tende: una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nuvola che li avvolse; e i discepoli temettero quando quelli entrarono nella nuvola. E una voce venne dalla nuvola, dicendo: «Questi è mio Figlio, colui che io ho scelto: ascoltatelo». Mentre la voce parlava, Gesù si trovò solo. Ed essi tacquero e in quei giorni non riferirono nulla a nessuno di quello che avevano visto.

Pietro racconta:

Sino a quel momento con Gesù avevamo vissuto una avventura bellissima e con tanto entusiasmo lo stavamo seguendo. Ma da un po' di tempo le cose non andavano più come prima... ci eravamo fatti l'idea che Gesù doveva essere come un liberatore politico e invece ci accorgevamo che non era così, ci parlava sempre del Padre e lo vedevamo spesso pregare da solo. Intorno a noi molti dicevano che Gesù era uno in cui non si poteva avere fiducia, alcuni addirittura lo minacciavano, e anche fra noi c'era un po' di paura. Noi, il gruppo dei suoi amici!

Una sera con Giacomo e Giovanni decidiamo di parlargli seriamente per dirgli le nostre difficoltà. Era notte, e lui stava pregando da solo. Ci avvicinammo ma non facemmo in tempo a dirgli una parola che... si verificò subito qualcosa di straordinario! Venimmo presi in questa grande luce della quale Gesù parlava e ci sembrava che con lui fossero anche Mosè ed Elia, ad un certo punto essi vennero avvolti da una nuvola e questo ci fece paura. Poi si udì una voce: *questi è mio figlio: ascoltatelo!*

Quella esperienza ci fece capire che al di là delle apparenze, fidandosi di Lui potevamo continuare il nostro cammino con nuova forza!

Attività

Quando qualcuno ti chiede se fai il ministrante e perché tu come ti comporti?

Sei:

- Entusiasta?
- Dubbioso?
- Pauroso?
- Sei tentato di mettere da parte Gesù?
- Hai dentro la tentazione di pensare al tuo servizio come a un ruolo?

Ora ti viene consegnata una nuvoletta colorata. Davanti scrivi una tua difficoltà nell'essere un vero amico di Gesù e dietro con quale atteggiamento o azione puoi trasformare questa paura in luce positiva!

Esempio: *difficoltà*: gli altri mi dicono che perdo tempo come ministrante; *luce*: avrò occhi attenti per accorgermi se c'è bisogno di aiuto da parte mia a casa, a scuola, in parrocchia e lo faccio per amore a Gesù che è presente negli altri.

Impegno: cerco dieci minuti ogni giorno per parlare con il Padre. Lo faccio magari prima di studiare, mi metto comodo e senza pensieri e posso vivere la preghiera in vari modi (cf. sul libro degli animatori ***Sempre in via***, pp. 24-25).

Pregliamo insieme

Grazie Gesù

perché ci avvolgi con il tuo amore
come in una nuvola.

Aiutaci a vivere sempre nel tuo amore,
accorgendoci che ci dai la possibilità
di diventare sempre più forti
nel nostro cammino. Amen!